

XVIII LEGISLATURA

BOLLETTINO

DELLE GIUNTE E DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

| | | |
|--|-------------|----|
| COMMISSIONI RIUNITE (XIII e XIV) | <i>Pag.</i> | 3 |
| AFFARI COSTITUZIONALI, DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO E INTERNI (I) | » | 4 |
| AFFARI ESTERI E COMUNITARI (III) | » | 5 |
| DIFESA (IV) | » | 14 |
| ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO E TURISMO (X) | » | 18 |
| LAVORO PUBBLICO E PRIVATO (XI) | » | 28 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI | » | 32 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE | » | 33 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI | » | 35 |
| <i>INDICE GENERALE</i> | <i>Pag.</i> | 37 |

N. B. Sigle dei gruppi parlamentari: MoVimento 5 Stelle: M5S; Lega - Salvini Premier: Lega; Forza Italia - Berlusconi Presidente: FI; Partito Democratico: PD; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva: IV; Liberi e Uguali: LeU; Misto: Misto; Misto-Cambiamo!-10 Volte Meglio: Misto-C10VM; Misto-Noi con l'Italia-USEI-Alleanza di Centro: M.-NcI-USEI-AdC; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-Min.Ling.; Misto-Centro Democratico-Radicali Italiani-+ Europa: Misto-CD-RI-+E; Misto-MAIE - Movimento Associativo Italiani all'Estero: Misto-MAIE.

PAGINA BIANCA

COMMISSIONI RIUNITE

XIII (Agricoltura) e XIV (Politiche dell'Unione europea)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

Audizione, anche in videoconferenza, di componenti italiani della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo, nell'ambito dell'esame congiunto della « Proposta di regolamento in materia di disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e di flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020, relativamente alla politica agricola comune (COM(2019)580 final) » e della « Proposta di regolamento che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 (COM(2019)581 final) »

3

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 12 dicembre 2019.

Audizione, anche in videoconferenza, di componenti italiani della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo, nell'ambito dell'esame congiunto della « Proposta di regolamento in materia di disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e di flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020, relativamente alla politica agricola comune (COM(2019)580 final) » e della « Proposta di regolamento che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 (COM(2019)581 final) ».

L'audizione informale è stata svolta dalle 8.35 alle 9.10.

I COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni)

S O M M A R I O

AUDIZIONI INFORMALI:

| | |
|--|---|
| Audizione di rappresentanti di Italiani senza cittadinanza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |
| Audizione di rappresentanti di Rete G2 – Seconde Generazioni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |
| Audizione di rappresentanti di CoNNGI – Coordinamento nazionale nuove generazioni italiane, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |
| Audizione di rappresentanti di <i>Save the children</i> , nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |

AUDIZIONI INFORMALI

Giovedì 12 dicembre 2019.

Audizione di rappresentanti di Italiani senza cittadinanza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.05 alle 11.35.

Audizione di rappresentanti di Rete G2 – Seconde Generazioni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.35 alle 11.50.

Audizione di rappresentanti di CoNNGI – Coordinamento nazionale nuove generazioni italiane, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 11.50 alle 12.05.

Audizione di rappresentanti di *Save the children*, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza.

L'audizione informale è stata svolta dalle 12.30 alle 12.50.

III COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e comunitari)

S O M M A R I O

INCONTRI INFORMALI:

Incontro con una delegazione del Myanmar, guidata dalla presidente del *Parliament Affairs Empowerment Advisory Group* ed ex *First Lady* birmana Daw Su Su Lwin 5

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

Sulla pubblicità dei lavori 5

5-03282 Delmastro Delle Vedove: Sul negoziato intergovernativo per la riforma del Trattato sul Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) 6

ALLEGATO 1 (*Testo della risposta*) 9

5-03281 Fitzgerald Nissoli: Sulla riapertura del Consolato italiano di Newark 6

ALLEGATO 2 (*Testo della risposta*) 11

5-03283 Quartapelle Procopio: Sulla presunta violazione dell'*embargo* sulle armi alla Libia 7

ALLEGATO 3 (*Testo della risposta*) 12

INTERROGAZIONI:

Sulla pubblicità dei lavori 7

5-03147 Fitzgerald Nissoli: Sulle elezioni per il rinnovo dei Comites 7

ALLEGATO 4 (*Testo della risposta*) 13

INCONTRI INFORMALI

Giovedì 12 dicembre 2019

Incontro con una delegazione del Myanmar, guidata dalla presidente del *Parliament Affairs Empowerment Advisory Group* ed ex *First Lady* birmana Daw Su Su Lwin.

L'incontro informale si è svolto dalle 9.20 alle 10.45.

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 12 dicembre 2019 — Presidenza del vicepresidente Piero FASSINO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari

esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 14.35.

Sulla pubblicità dei lavori.

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso impianti televisivi a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito. Avverte, inoltre, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assi-

curata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-03282 Delmastro Delle Vedove: Sul negoziato intergovernativo per la riforma del Trattato sul Meccanismo Europeo di Stabilità (MES).

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE (FDI) rinuncia ad illustrare l'interrogazione in titolo.

Il sottosegretario Manlio DI STEFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*), ribadendo che i passaggi salienti risalgono al 2010 per la fase iniziale, al 2012 per il percorso di ratifica e al 2018, nel corso del primo Governo Conte, per quanto concerne la accettazione del testo della Commissione europea per la riforma del Trattato.

Andrea DELMASTRO DELLE VEDOVE (FDI), replicando, si dichiara gravemente insoddisfatto della risposta del Governo, sottolineando che l'onorevole Meloni inopportuna-citata dal sottosegretario, non ha mai votato a favore della ratifica del Trattato istitutivo del MES e che l'onorevole Crosetto a sua volta votò contro. Non può fare a meno di rilevare che il Movimento 5 Stelle si dimostra del tutto pronò alle logiche della *Troika* europea, prefigurando, con il pretesto di inquadrare le modifiche del MES nel più ampio pacchetto di riforma dell'Unione economica e monetaria, una sorta di lento annichilimento dell'indipendenza economica e finanziaria del nostro Paese. Ribadisce che il presunto Fondo « salva-Sati » rappresenta, in realtà, un fondo « salva-banche » della Germania, a cui i tedeschi potranno accedere senza sottostare ad alcuna condizionalità, a differenza dell'Italia che, qualora dovesse richiedere assistenza finanziaria, sarebbe costretta a subire l'imposizione di severe misure di austerità, che produrrebbero una macelleria sociale. Rileva, infine, la profonda differenza di approccio del sottosegretario Di Stefano,

che da esponente dell'opposizione sosteneva l'esigenza di eliminare l'immunità parlamentare, mentre ora è disposto a concederla agli eurocrati, tra l'altro non eletti.

5-03281 Fitzgerald Nissoli: Sulla riapertura del Consolato italiano di Newark.

Fucsia FITZGERALD NISSOLI (FI) illustra l'interrogazione in titolo, sottolineando che l'area del New Jersey è interessata da nuovi flussi migratori dall'Italia, caratterizzati da una significativa presenza di giovani, con conseguente aumento degli iscritti all'AIRE, circa il 10 per cento in più rispetto alla data di chiusura del consolato. Si tratta inoltre di una regione particolarmente interessante dal punto di vista della *performance* economica. Di qui, la necessità di procedere rapidamente alla riapertura della sede consolare di Newark. Ricorda, infine di avere presentato l'interrogazione a risposta scritta n. 4-01908, rispetto alla quale il Governo non ha manifestato chiusura in occasione della sua risposta, pubblicata il 5 marzo 2019. Auspica, quindi, di potere ricevere oggi un riscontro più preciso in merito alla data di riapertura del Consolato.

Il sottosegretario Manlio DI STEFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*), rappresentando l'impossibilità di indicare allo stato una data precisa per la riapertura del Consolato, poiché tale obiettivo è strettamente condizionato alle risorse finanziarie disponibili, su cui sono in corso verifiche nel contesto della manovra di bilancio all'esame del Parlamento.

Fucsia FITZGERALD NISSOLI (FI), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta del rappresentante del Governo, evidenziando che la mancata riapertura della sede consolare è legata al rispetto di vincoli di finanza pubblica che tuttavia non dovrebbero pregiudicare l'efficienza dei servizi per i nostri connazionali residenti all'estero. Confida nell'azione del

governo per una considerazione più adeguata in futuro delle esigenze dei connazionali che risiedono ed operano nel New Jersey.

5-03283 Quartapelle Procopio: Sulla presunta violazione dell'embargo sulle armi alla Libia.

Andrea ROMANO (PD), cofirmatario dell'interrogazione in titolo, ne illustra il contenuto sottolineando che nello scenario libico è in corso una guerra per procura, che si declina anche nelle dinamiche per le forniture di armamenti alle parti in conflitto. Tale realtà si evince da inchieste di tipo giornalistico che hanno attestato la presenza sul terreno di missili di provenienza cinese, probabilmente frutto di rapporti commerciali tra Libia e Paesi terzi. D'altra parte la Turchia è uno degli attori esterni che non ha mai celato il proprio sostegno ad alcune parti del conflitto. Segnala che alcuni Paesi europei, come il Regno Unito, sono meritoriamente impegnati nell'intercettare i flussi di forniture di armi provenienti in particolare da Paesi di area mediorientale. Non si deve dimenticare che l'*embargo* rappresenta uno dei punti di forza della strategia, per altro minimale, della comunità internazionale in Libia, come ha dimostrato il rinnovo dell'*embargo* deliberato dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite nel 2018. Su tale tematica è importante che il Governo tenga informato il Parlamento sia rispetto ad eventuali elementi fattuali, sia rispetto ad iniziative che intende intraprendere.

Il sottosegretario Manlio DI STEFANO risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*), aggiungendo che il Governo italiano a sua volta non si è ritenuto soddisfatto né gratificato dalle risposte alquanto vaghe ricevute da attori rilevanti, come ad esempio il Ministro degli esteri russo Lavrov intervenuto nel corso dei *MED Dialogues*. Si associa, pertanto, alle considerazioni dell'interrogante rispetto alla assoluta esi-

genza di svolgere degli approfondimenti accurati sulla materia.

Andrea ROMANO (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta ricevuta dal rappresentante del Governo, in particolare per quanto riguarda i rilievi critici rispetto al ruolo che la Russia ritiene di potere esercitare sullo scenario libico. Coglie l'opportunità per ricordare che il gruppo del Partito Democratico ha più volte richiamato il Governo italiano ad una maggiore interlocuzione diretta con la Libia, che nei negoziati deve essere anteposta ad ogni altro attore pur rilevante, come è il caso di Mosca. Plaude in tal senso alla maggior consapevolezza che il Movimento 5 Stelle dimostra di avere guadagnato, anche nel raffronto con la strategia a suo tempo elaborata in occasione della Conferenza di Palermo.

Piero FASSINO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.55.

INTERROGAZIONI

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Piero FASSINO. — Interviene il sottosegretario di Stato agli affari esteri e alla cooperazione internazionale, Manlio Di Stefano.

La seduta comincia alle 14.55.

Sulla pubblicità dei lavori.

Piero FASSINO, *presidente*, ricorda che è stato chiesto che la pubblicità dei lavori sia assicurata anche mediante gli impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

5-03147 Fitzgerald Nissoli: Sulle elezioni per il rinnovo dei Comites.

Il sottosegretario Manlio DI STEFANO risponde all'interrogazione in titolo nei

termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*), precisando che la materia è strettamente condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse finanziarie, rispetto alle quali potrà essere decisiva la manovra di bilancio in corso di esame da parte delle Camere. Certamente la materia non può essere considerata alla stregua delle elezioni amministrative, rispetto alle quali il voto elettronico non entra in gioco, mentre costituisce una prospettiva molto concreta per il governo in tema di rinnovo dei Comites.

Fucsia FITZGERALD NISSOLI (FI), replicando, si dichiara insoddisfatta della risposta testé ricevuta, in quanto ritiene

impraticabile riferire ai connazionali all'estero che il rinnovo dei comiti test non potrà aver luogo per problematiche di ordine finanziario, così come questo argomento non potrebbe certamente essere speso rispetto a delle elezioni comunali. Evidenza che il voto elettronico rappresenta l'unica opzione praticabile, dalla quale peraltro deriverebbe un significativo risparmio per l'erario.

Piero FASSINO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 15.

ALLEGATO 1

Interrogazione n. 5-03282 Delmastro Delle Vedove: Sul negoziato intergovernativo per la riforma del Trattato sul Meccanismo Europeo di Stabilità (MES).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Il Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) è un organismo internazionale istituito dalle modifiche all'articolo 136 del Trattato di Lisbona, approvate il 23 marzo 2011 dal Parlamento Europeo e ratificate dal Consiglio Europeo il 25 marzo 2011 e dal Parlamento Italiano il 19 luglio 2012.

La riflessione su una possibile riforma del MES è iniziata nel dicembre del 2017, a seguito della presentazione di un pacchetto di proposte da parte della Commissione relative al più ampio processo di completamento dell'Unione Economica e Monetaria. In quell'ambito, in occasione del Consiglio europeo del dicembre 2018 e in concomitanza con la decisione di assegnare al MES nuove funzioni relative al sostegno comune al Fondo di risoluzione unico per le banche (SRF), sono state definite dai capi di Stato e di Governo delle linee guida per la riforma, sulla base delle proposte elaborate dal precedente Eurogruppo del 4 dicembre. I Leader hanno dato quindi incarico all'Eurogruppo stesso di procedere alla predisposizione di una bozza di revisione del Trattato MES.

Il 21 giugno di quest'anno i Capi di Stato e di Governo hanno « preso atto dell'ampio accordo raggiunto dall'Eurogruppo sulla revisione del trattato MES » e rimesso il dossier nuovamente ai Ministri delle finanze, per l'adattamento degli atti di secondo livello alle nuove disposizioni.

La dichiarazione finale del Vertice euro del 21 giugno fa riferimento alla necessità di proseguire i lavori su tutti gli elementi del pacchetto di riforma dell'Unione economica e monetaria, che comprende, oltre alla riforma del MES, il completamento

dell'Unione bancaria e l'istituzione del nuovo Strumento di bilancio per la convergenza e la competitività per la zona euro (BICC).

In questo scenario europeo, la posizione del governo italiano è sempre stata quella di condurre i negoziati sui tre dossier in maniera congiunta, in una logica di pacchetto, che assicuri un equilibrio normativo a vantaggio di tutti i paesi dell'unione monetaria, e in una prospettiva di continua e rafforzata collaborazione.

Per quanto concerne l'eventuale richiesta di aiuto finanziario di un paese membro al Meccanismo Europeo di Stabilità, la riforma del trattato all'articolo 13 continua ad affidare alla Commissione europea il compito di valutare, d'intesa con la Banca centrale europea e, « se opportuno e possibile » con il Fondo monetario internazionale, la sostenibilità del debito pubblico.

Anche su impulso dell'Italia, alcuni dei previsti interventi di emendamento al Trattato istitutivo del MES chiariscono che le verifiche preliminari sulla sostenibilità del debito non hanno alcun carattere di automaticità in termini di processi di ristrutturazione del debito pubblico: sono state infatti respinte tutte le richieste in tal senso avanzate da diversi Stati membri nel corso del negoziato.

Infatti, nel caso in cui non emerga una visione comune tra la Banca Centrale Europea, il Meccanismo Europeo di Stabilità e il Fondo Monetario Internazionale, spetterà sempre alla Commissione Europea il compito di svolgere « la valutazione complessiva » della sostenibilità del debito

pubblico di un Paese Membro in difficoltà, come afferma il preambolo 12A della proposta di riforma del MES.

Su questo aspetto, il Governo farà in modo che l'impianto normativo che disciplina il funzionamento del MES continui ad evitare qualunque automatismo delle valutazioni tecniche, e che la Commissione continui a svolgere il ruolo di supervisione e, in caso di dissenso con gli altri organismi, di decisore ultimo, sia per quanto riguarda la valutazione della sostenibilità del debito pubblico sia per quanto riguarda la capacità di uno Stato membro di ripagare il credito concesso dal MES.

In materia di procedure decisionali, i compiti degli organi del Meccanismo Europeo di Stabilità sono definiti nel Trattato istitutivo. Le immunità funzionali concesse al personale del MES sono in linea con quelle normalmente attribuite ai funzionari internazionali.

Il più significativo elemento di riforma del MES è comunque costituito dall'attribuzione al Meccanismo delle funzioni di « paracadute » per il Fondo unico di risoluzione delle banche in crisi (SRF). In altri termini il MES potrà fornire le risorse necessarie a sopperire alla eventuale temporanea indisponibilità di risorse a valere sul SRF. È opportuno ribadire che il « paracadute » (c.d. *common backstop*) opera nell'ambito della procedura di risoluzione di una banca ed è un sostegno non alla banca ma al Comitato di risoluzione unico, con la finalità di integrare le risorse del Fondo di risoluzione unico per consentire l'attuazione del programma di risoluzione della banca, altrimenti non possibile con le risorse del Fondo stesso.

Come rilevato dal Governatore della Banca d'Italia Visco nell'audizione presso le Commissioni riunite V e XIV della

Camera dei Deputati del 4 dicembre scorso, tale innovazione « va nella direzione di rafforzare la credibilità e l'effettiva possibilità di intervento del Fondo e, per questa via, riduce il rischio che la gestione della crisi di un grande intermediario avvenga in maniera disordinata, con potenziali impatti sulla stabilità finanziaria complessiva ».

Per quanto concerne il completamento dell'unione bancaria, il Governo italiano è a lavoro da tempo per far sì che, dopo il Meccanismo di vigilanza unico e il Meccanismo di risoluzione unico, l'area Euro si doti anche di uno schema di assicurazione unico sui depositi, il cosiddetto EDIS.

In tal senso, il Governo italiano è convinto che tale pilastro normativo non debba in alcun modo modificare il trattamento prudenziale delle attività degli istituti finanziari in una direzione che svantaggerebbe il nostro tessuto bancario.

Nello specifico, il Governo italiano lavorerà affinché sia evitata qualunque disposizione che aumenti il coefficiente di ponderazione del rischio dei titoli di debito pubblico detenuti dagli istituti finanziari, o che calcoli i contributi obbligatori al fondo di assicurazione comune sui depositi in base al *rating* o alla concentrazione dei titoli di debito pubblico detenuti sul totale degli attivi degli istituti finanziari.

L'accordo contenente le modifiche al Trattato istitutivo del MES non è comunque ancora stato sottoscritto, né dall'Italia né da nessun altro Stato membro. Esso seguirebbe in ogni caso, una volta sottoscritto, l'iter di ratifica di cui all'articolo 80 della Costituzione che prevede, come noto, la previa autorizzazione parlamentare.

ALLEGATO 2

Interrogazione n. 5-03281 Fitzgerald Nissoli: Sulla riapertura del Consolato italiano di Newark.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La chiusura di numerosi consolati avvenuta negli ultimi anni – come quello di Newark – si è resa necessaria in considerazione di inderogabili esigenze di contenimento della spesa pubblica che, dal 2007 ad oggi, hanno coinvolto tutta la rete estera del MAECI, con conseguente blocco del *turn over*.

Per far fronte a tale situazione, e nonostante il depauperamento delle risorse di personale e finanziarie del Ministero, la Farnesina ha riservato estrema attenzione alle criticità presenti sulla rete in tema di servizi consolari alle nostre collettività. In tal senso, sono state numerose le iniziative prese negli ultimi anni per semplificare l'accesso ai servizi da parte dei connazionali. La strada prescelta è infatti quella della digitalizzazione dei servizi consolari. Ad esempio il portale *Fast It*, già operativo in tutte le Sedi consolari, permette di effettuare l'iscrizione all'AIRE e il cambio di residenza e di circoscrizione consolare direttamente *on line*, senza necessità di una presenza fisica del connazionale in ambasciata o in consolato. L'obiettivo di medio termine è quello di incrementare il numero di servizi sempre più vicini all'utente, arricchendo il portale *Fast It* di nuove funzionalità. Altra innovazione di grande importanza per i nostri connazionali all'estero è il progetto F.I.C.O. Il portale consente alla rete consolare onoraria di rilevare i dati biometrici necessari per l'emissione di passaporti. Il progetto interessa 195 tra consolati, cancellerie consolari di ambasciate ed agenzie consolari, tramite gli uffici abilitati alla

personalizzazione del *chip* e stampa del passaporto elettronico, oltre a 116 consoli onorari incaricati della rilevazione e trasmissione telematica dei dati biometrici.

Alla luce della forte crescita degli iscritti all'AIRE registrata negli ultimi anni, in particolar modo in Europa e nel Sud America, l'Amministrazione, anche su sollecitazione del Parlamento, è tornata a riflettere sulla possibilità di istituire un limitato numero di uffici consolari, in particolare in quei Paesi dove la richiesta di servizi è sempre più pressante e le distanze sono tali da rendere insufficiente l'impegno degli uffici onorari o le periodiche visite dei funzionari itineranti. Considerata la perdurante carenza di personale delle aree funzionali dopo oltre dieci anni di blocco del *turn-over* – che potrà trarre solo parziale giovamento dalle assunzioni autorizzate con le due ultime leggi di bilancio – i nuovi uffici consolari, di cui si prospetta l'apertura (Isole Canarie e, in Brasile, Vitoria), avranno comunque strutture molto agili. La riapertura del Consolato a Manchester, nella stessa logica, non inciderà sulle attuali dotazioni finanziarie della Farnesina grazie alle risorse *ad hoc* stanziati dal «Decreto Brexit».

In conclusione, ogni istituzione di un nuovo ufficio all'estero – incluso un eventuale Consolato a Newark – potrà essere presa in considerazione solo a seguito di un aumento delle risorse umane e finanziarie della Farnesina e dopo una valutazione delle differenti esigenze delle nostre crescenti comunità all'estero.

ALLEGATO 3

Interrogazione n. 5-03283 Quartapelle Procopio: Sulla presunta violazione dell'*embargo* sulle armi alla Libia.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La cessazione di ogni interferenza esterna e il pieno rispetto dell'*embargo* ONU sono tra i principi cardine che guidano l'azione dell'Italia nel suo impegno per la stabilizzazione della Libia.

Nella convinzione che non esista una soluzione militare alla crisi libica, l'Italia sostiene con fermezza, nei consessi internazionali e in occasione dei numerosissimi incontri bilaterali a livello politico, la prioritaria necessità di porre fine ai massicci afflussi dall'esterno di rinforzi ed equipaggiamenti a favore di tutte le parti in conflitto, con palesi gravi violazioni dell'*embargo* sulle armi posto dall'ONU.

In tale prospettiva, il Governo italiano è fermamente impegnato affinché tra i temi chiave della Conferenza di Berlino – seconda tappa dell'«iniziativa in tre punti» del Rappresentante Speciale ONU Salamé – figurino anche quello dell'*embargo* onusiano e della sua piena attuazione. Esso rappresenta infatti uno dei 6 *basket* tematici su cui si articola il Processo di Berlino.

In tale quadro l'Italia continuerà a collaborare in maniera efficace e trasparente con il *Panel of Experts* del Comitato Sanzioni del Consiglio di Sicurezza ONU contribuendo pienamente a rafforzare l'efficacia dell'attuale impianto sanzionatorio.

La questione del rispetto dell'*embargo*, inoltre, è stata recentemente affrontata nell'ambito della V edizione dei Rome MED *Dialogues*, tenutasi a Roma il 6-7 dicembre, durante i numerosi colloqui svolti a livello politico, in primo luogo dallo stesso Ministro Di Maio, con i rappresentanti dei Paesi maggiormente coinvolti nel dossier libico.

La fine delle interferenze esterne e il pieno rispetto dell'*embargo* sono stati, infine, unanimemente richiamati anche dai Paesi partecipanti alla Riunione dei Paesi Vicini alla Libia (Algeria, Ciad, Egitto, Libia, Marocco, Niger, Tunisia), organizzata dall'Italia a margine dei MED *Dialogues*.

ALLEGATO 4

Interrogazione n. 5-03147 Fitzgerald Nissoli: Sulle elezioni per il rinnovo dei Comites.**TESTO DELLA RISPOSTA**

La data per le elezioni per il rinnovo dei Comites è fissata da legge. La legge n. 286 del 2003 prevede, infatti, che i Comitati durino in carica per un periodo di cinque anni. Da ciò ne deriva che le prossime consultazioni per il loro rinnovo debbano avvenire, salvo eventuali proroghe, il 17 aprile dell'anno venturo.

Anche le modalità di voto sono fissate dalla normativa vigente, per come essa, peraltro, è stata novellata nel 2012. Nello specifico il voto per il rinnovo dei Comitati avverrà per corrispondenza e l'avente diritto che intenda votare dovrà esprimere

anticipatamente la propria volontà in tal senso presentando un'opzione (cd. «opzione inversa»).

Il MAECI in vista delle elezioni del prossimo anno per il rinnovo dei Comites ha inoltre già avviato una campagna di informazione sulle importanti funzioni svolte dai Comitati, che è stata diffusa sia centralmente che dalla rete sui principali canali *social*, appunto per sensibilizzare rispetto a tale tematica le nostre collettività all'estero, anche al fine di stimolare la loro accresciuta partecipazione al voto.

IV COMMISSIONE PERMANENTE

(Difesa)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

| | |
|--|----|
| Sulla pubblicità e sull'ordine dei lavori | 14 |
| 5-03272 Pagani: Sulla proroga delle attività commissionate dal Reparto comando e supporti tattici Trentina alla ditta Elimast S.r.l. | 14 |
| ALLEGATO 1 (Testo della risposta) | 16 |
| 5-03271 Perego di Cremona: Sull'implementazione del <i>budget</i> del Comando interforze per le operazioni delle Forze speciali (COFS) | 15 |
| ALLEGATO 2 (Testo della risposta) | 17 |

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|--|----|
| Indagine conoscitiva sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate. (Seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio) | 15 |
|--|----|

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH. — Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa, Giulio Calvisi.

La seduta comincia alle 10.30.

Sulla pubblicità e sull'ordine dei lavori.

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori è assicurata anche tramite la trasmissione sulla *web-tv* della Camera dei deputati. Propone, inoltre, di svolgere per prima l'interrogazione 5-03272 a prima firma dell'onorevole Pagani, che sarà oggi svolta dal collega Frailis che ha testé sottoscritto l'atto ispettivo.

La Commissione conviene.

5-03272 Pagani: Sulla proroga delle attività commissionate dal Reparto comando e supporti tattici Trentina alla ditta Elimast S.r.l.

Andrea FRAILIS (PD), in qualità di cofirmatario, illustra l'interrogazione.

Il Sottosegretario Giulio CALVISI, vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 1*).

Alberto PAGANI (PD) ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta che chiarisce come le attività di elisoccorso nella zona del Passo del Tonale potranno continuare regolarmente, senza soluzione di continuità. Si dichiara quindi soddisfatto essendo stato raggiunto lo scopo dell'interrogazione. Auspica, infine, che anche la controversia tra l'Amministrazione e la ditta che, precedentemente, assicurava il servizio si possa risolvere positivamente.

5-03271 Peregò di Cremnago: Sull'implementazione del budget del Comando interforze per le operazioni delle Forze speciali (COFS).

Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI) illustra la sua interrogazione.

Il Sottosegretario Giulio CALVISI, vi risponde nei termini riportati (*vedi allegato 2*).

Matteo PEREGO DI CREMNAGO (FI) apprezza l'attenzione che il dicastero dedica alle Forze speciali e auspica che la pianificazione finanziaria destinata a sostenere i vari programmi possa essere incrementata, conferendo ulteriori risorse all'intero Comparto della Difesa, anche in considerazione del loro carattere interforze.

Roger DE MENECH (PD), *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 10.40.

INDAGINE CONOSCITIVA

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Roger DE MENECH.

La seduta comincia alle 10.45.

Indagine conoscitiva sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate.

(Seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio).

Roger DE MENECH, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori sarà assicurata mediante impianti audiovisivi a circuito chiuso. Non essendovi obiezioni, ne dispone l'attivazione.

La Commissione prosegue l'esame del documento conclusivo, rinviato nella seduta del 28 novembre 2019.

Roberto Paolo FERRARI (LEGA) informa che il lavoro di affinamento del documento conclusivo sta proseguendo proficuamente. Rivolge, quindi, un invito ai colleghi a far pervenire i loro eventuali ulteriori contributi affinché, nella prossima seduta, si possa terminare questo lavoro della Commissione approvando il documento conclusivo.

Roger DE MENECH (PD), *presidente*, nessun altro chiedendo di intervenire, rinvia ad altra seduta il seguito dell'esame del documento conclusivo.

La seduta termina alle 10.45.

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta è pubblicato in un fascicolo a parte.

ALLEGATO 1

5-03272 Pagani: Sulla proroga delle attività commissionate dal Reparto comando e supporti tattici Tridentina alla ditta Elimast S.r.l.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Ritengo opportuno effettuare preliminarmente una sintetica ricostruzione dei fatti.

In data 30 settembre 2015 il Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici « Tridentina » *pro tempore* stipulava un contratto di permuta di servizi, con la Ditta evidenziata nell'atto, avente ad oggetto la « Custodia temporanea presso aree scoperte e locali della caserma Tonolini di mezzi e materiali di proprietà della società ELIMAST s.r.l. ».

Il contratto tra le parti veniva rinnovato, con pari oggetto, negli anni 2016, 2017, 2018 e quest'ultimo fino al 30 ottobre 2019.

In vista della scadenza contrattuale fissata per il 30 ottobre 2019, il Comandante del Reparto Comando e Supporti Tattici « Tridentina » inviava una comunicazione scritta alla Ditta, in data 6 settembre 2019, con cui, tra gli altri aspetti, si comunicava la cessazione del contratto di permuta alla data di scadenza contrattualmente fissata.

In data 24 ottobre 2019 la Società inviava una comunicazione con cui chiedeva di prorogare il contratto di permuta per ulteriori sei mesi.

L'amministrazione militare, a tale missiva, con successiva lettera del 25 ottobre 2019, ribadiva la volontà di cessazione del contratto alla scadenza del contratto di permuta.

Nel merito dei quesiti posti, nel ribadire che il contratto regolava servizi reciproci tra le parti, si evidenzia che la cessazione del contratto di permuta con la società in argomento, con particolare riferimento al servizio di elisoccorso, non determina alcuna variazione nella capacità operativa della base, in quanto la Caserma « Tonolini » è dotata di piazzali idonei al decollo e all'atterraggio degli elicotteri, utilizzati dai velivoli militari, dal soccorso alpino e dal 118, anche durante le ore notturne.

Tali ultime attività di soccorso potranno continuare regolarmente, anche in emergenza, senza soluzione di continuità.

ALLEGATO 2

5-03271 Perego di Cremona: Sull'implementazione del *budget* del Comando interforze per le operazioni delle Forze speciali (COFS).**TESTO DELLA RISPOSTA**

Le Forze Speciali sono da sempre all'attenzione del Dicastero in termini di mantenimento delle capacità e di ammodernamento degli assetti.

A tale scopo, negli ultimi esercizi finanziari, incluso quello corrente, sono state riservate, complessivamente, risorse nell'ordine di alcune centinaia di milioni di euro.

Nelle more dell'approvazione della Legge di Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, è stata predisposta una programmazione che – una volta definite le risorse disponibili – consoliderà il sostegno di numerosi altri programmi da destinare al potenziamento del comparto Forze Speciali/Forze per le Operazioni Speciali dell'Esercito, per l'ammodernamento del Gruppo Operativo Incursori della Marina Militare, per il potenziamento delle Forze per Operazioni Speciali dell'Aeronautica Militare e, nell'ambito dei finanziamenti all'Arma dei Carabinieri, per le esigenze del Gruppo d'intervento Speciale.

Non ultimo, la pianificazione in parola prevede definite progettualità dedicate al potenziamento del comparto, da finalizzare, per il futuro, in presenza di eventuali maggiori risorse finanziarie.

La sopraccitata pianificazione testimonia l'attenzione che la Difesa sta riservando nei confronti del pregiato comparto, armonizzandone le esigenze con quelle di altri paritetici settori di particolare eccellenza, nel rispetto delle priorità strategiche, delle prerogative delle singole Forze Armate, nonché delle disponibilità finanziarie attese.

Di tale attenzione si avrà evidenza nel redigendo Documento Programmatico Pluriennale per la Difesa, che sarà inviato alle Camere secondo le tempistiche previste.

Infine, preme evidenziare che le attività di ricerca tecnologica finalizzata a incrementare le capacità delle Forze speciali possono rappresentare delle valide opportunità di applicazione anche nel campo civile.

X COMMISSIONE PERMANENTE

(Attività produttive, commercio e turismo)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

| | |
|---|----|
| 5-03273 Moretto: Sulla crisi dell'azienda Vis Mobility situata nella provincia di Forlì-Cesena .. | 18 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> | 21 |
| 5-03274 Baldini: Sulla crisi delle aziende del distretto lapideo del veronese | 19 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> | 22 |
| 5-03275 Masi: Sulla diffusione geografica e sulle classi dimensionali del Piano Impresa 4.0 | 19 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> | 23 |
| 5-03276 Benamati: Sul rilancio dello stabilimento ex Alcoa di Portovesme | 19 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> | 25 |
| 5-03277 Carrara: Sulla crisi industriale di Alitalia | 20 |
| 5-03278 Dara: Sulla crisi del Distretto n. 6 Castel Goffredo-Tessile-Calzetteria | 20 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> | 27 |

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Luca CARABETTA. — Interviene la sottosegretaria di Stato per lo sviluppo economico Alessandra Todde.

La seduta comincia alle 14.

Luca CARABETTA, *presidente*, ricorda che, ai sensi dell'articolo 135-ter, comma 5, del regolamento, la pubblicità delle sedute per lo svolgimento delle interrogazioni a risposta immediata è assicurata anche attraverso impianti televisivi a circuito chiuso. Dispone, pertanto, l'attivazione del circuito.

5-03273 Moretto: Sulla crisi dell'azienda Vis Mobility situata nella provincia di Forlì-Cesena.

Marco DI MAIO (IV) illustra l'interrogazione in titolo, volta a porre all'atten-

zione del Ministero dello sviluppo economico la questione della crisi di un'azienda che coinvolge non solo cinquanta famiglie, ma anche l'intera popolazione di molti comuni del territorio della provincia di Forlì Cesena, in particolare della vallata del Bidente. Si tratta peraltro di comuni di zone montane e collinari per i quali la presenza dell'azienda in questione rappresenta un presidio contro lo spopolamento. Ricorda le iniziative messe in atto dalle istituzioni locali, dalla prefettura e dalle organizzazioni sindacali, che non hanno prodotto risultati.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Marco DI MAIO (IV), replicando, ringrazia la sottosegretaria della sua risposta che dimostra l'attenzione e la sensibilità del Governo per la questione oggetto del-

l'interrogazione, che saranno sicuramente apprezzate dai soggetti e dalle popolazioni coinvolte. Invita, quindi, il Ministero ad esplicitare i propri impegni in iniziative che possano dare certezze alle cinquanta famiglie coinvolte nella crisi dell'azienda e alla ripresa dell'attività della medesima azienda.

5-03274 Baldini: Sulla crisi delle aziende del distretto lapideo del veronese.

Maria Teresa BALDINI (FDI) illustra l'interrogazione in titolo, volta a porre all'attenzione del Ministero dello sviluppo economico la crisi del distretto lapideo veronese. Sottolinea come il distretto lapideo veronese rappresenti un'eccellenza italiana e come la sua crisi dipenda dalla difficoltà di reperire materia prima, in quanto le imprese estrattive preferiscono esportare i loro prodotti verso Paesi extra-europei, dove i costi complessivi sono di gran lunga inferiori. Si chiede quindi al Governo quali iniziative voglia intraprendere a tutela delle imprese del distretto lapideo veronese.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Maria Teresa BALDINI (FDI), replicando, ringrazia la rappresentante del Governo e apprezza l'interesse del Governo medesimo per una questione sulla quale ha presentato anche una risoluzione, che auspica possa essere presto discussa dalla X Commissione. Si tratta di un problema che va risolto e che, lo ribadisce, dipende dalla difficoltà delle imprese di reperire materie prime. I proprietari di cave, infatti, sono in buon numero stranieri, ai quali conviene mandare il marmo nei loro Paesi. Vanno quindi adottate iniziative utili a creare parametri che permettano al marmo italiano di rimanere nel nostro Paese, consentendo di lavorare a imprese d'eccellenza come quelle del distretto lapideo veronese.

5-03275 Masi: Sulla diffusione geografica e sulle classi dimensionali del Piano Impresa 4.0.

Angela MASI (M5S) illustra l'interrogazione in titolo, che verte sul conoscere i dati, sia sotto il profilo territoriale che sotto quello dimensionale, sull'utilizzazione da parte delle imprese delle agevolazioni del Piano Impresa 4.0. Sottolinea, infatti, come il tessuto imprenditoriale italiano, specialmente nelle regioni meridionali, sia composto di micro, piccole e medie imprese che vanno agevolate per colmare il divario con le imprese del Nord Europa, più evolute tecnologicamente, e accompagnate nel percorso legato alla quarta rivoluzione industriale.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 3*).

Angela MASI (M5S), replicando, ringrazia la Sottosegretaria per la sua risposta dalla quale si evince la necessità di monitorare i dati, tra i quali spicca il 9 per cento di micro imprese che hanno utilizzato il Piano Impresa 4.0 e, a livello territoriale, il 9 per cento di imprese del Mezzogiorno. Si tratta di dati, infatti, che inducono a una riflessione, anche al fine di adeguate modifiche alla normativa.

5-03276 Benamati: Sul rilancio dello stabilimento ex Alcoa di Portovesme.

Andrea ROMANO (PD), in qualità di cofirmatario illustra l'interrogazione in titolo.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 4*).

Andrea ROMANO (PD), replicando, si dichiara soddisfatto della risposta della Sottosegretaria.

5-03277 Carrara: Sulla crisi industriale di Alitalia.

Luca CARABETTA, *presidente*, avverte che, a seguito dell'accordo tra il presentatore e il Governo lo svolgimento dell'interrogazione 5-03277 presentata dal deputato Carrara è rinviato ad altra seduta.

5-03278 Dara: Sulla crisi del Distretto n. 6 Castel Goffredo-Tessile-Calzetteria.

Tullio PATASSINI (LEGA), in qualità di cofirmatario illustra l'interrogazione in titolo, centrata sulla situazione del Distretto n. 6 Castel Goffredo-Tessile-Calzetteria, che versa in gravi difficoltà. Ricorda che, in occasione di un precedente atto di sindacato ispettivo, l'allora Sottosegretario Crippa aveva dato la disponibilità del Governo all'apertura, su richiesta, di un tavolo specifico di confronto tra le parti. Richiesta che è stata avanzata dalle associazioni rappresentative del distretto. Si

chiede, quindi, al Governo di avere informazioni in proposito e di conoscere quali iniziative lo stesso Governo voglia intraprendere a supporto del distretto in questione.

La sottosegretaria Alessandra TODDE risponde all'interrogazione in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 5*).

Tullio PATASSINI (LEGA), replicando, si dichiara dispiaciuto dell'atteggiamento dilatorio del Governo sulla questione specifica, sulla quale è invece necessario un adeguato sforzo. È una questione sulla quale il suo gruppo manterrà alta l'attenzione, anche con la presentazione di altri atti di sindacato ispettivo.

Luca CARABETTA, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.25.

ALLEGATO 1

**5-03273 Moretto: Sulla crisi dell'azienda Vis Mobility
situata nella provincia di Forlì-Cesena.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Con riferimento alle vicende della *Vis Mobility di Santa Sofia* (Forlì), attiva nel settore della segnaletica stradale, sentiti il Ministero dell'interno e il Ministero del lavoro, si rappresenta quanto segue.

Come noto, presso la Prefettura di Forlì-Cesena, a partire dal 2017, « è già attivo un tavolo di mediazione », istituito allo scopo di favorire il dialogo tra le parti e monitorare la grave situazione economico-finanziaria dell'azienda.

In particolare, la citata situazione è da attribuire alla « crisi del settore di riferimento », che ha contribuito a ridurre, in maniera consistente, il volume di affari della società. La medesima ha così accumulato ingenti debiti verso i fornitori e l'Erario, facendo, peraltro, registrare ritardi nel pagamento delle retribuzioni dei dipendenti, nonché una forte carenza di liquidità, aggravatasi dopo la sospensione degli affidamenti bancari precedentemente concessi.

« I numerosi incontri di mediazione sociale », tenutisi in quella Sede istituzionale, hanno sempre visto la partecipazione non soltanto delle organizzazioni sindacali di categoria e della parte datoriale, direttamente interessate, ma anche il proficuo coinvolgimento del Sindaco del Comune di Santa Sofia (Forlì), dei referenti dell'Agenzia Regionale per il Lavoro di Forlì-Cesena e, in alcune occasioni, degli istituti di credito, allo scopo di verificare la loro disponibilità a concedere nuovamente liquidità alla società.

« L'ultimo incontro » di aggiornamento sulla situazione della *Vis Mobility*, « si è svolto il 16 ottobre 2018 », in occasione di modifiche societarie preannunciate.

La medesima « Prefettura », avendo appreso della presentazione in blocco delle dimissioni da parte delle maestranze dell'azienda, ha aggiunto di aver subito nuovamente fornito la propria disponibilità alle organizzazioni sindacali, al fine di riattivare quanto prima il tavolo di mediazione.

Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, a riguardo, ha specificato che allo stato attuale non risultano presentate recenti istanze di CIGS riguardanti l'unità di *Santa Sofia* (Forlì), e che in passato era stato approvato un programma per crisi aziendale ed era stata autorizzata la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore di 50 lavoratori impiegati presso l'azienda (in particolare, si fa riferimento al periodo che va dal 19 giugno 2017 al 30 novembre 2017).

In conclusione, dunque, il Ministero dello sviluppo economico, per quanto di competenza e ove venga richiesto, non potrà che dare il proprio supporto alla Prefettura e agli Enti territoriali locali, che già con la massima attenzione stanno seguendo le vicende relative alla situazione dei lavoratori della *Vis Mobility*.

ALLEGATO 2

**5-03274 Baldini: Sulla crisi delle aziende
del distretto lapideo del veronese.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Gli Onorevoli sollevano una questione delicata. Come noto, infatti, sussiste una divergenza di interessi tra le imprese estrattive e le imprese di lavorazione del prodotto lapideo. A differenza delle imprese della trasformazione, le imprese estrattive non vivono una situazione di crisi, poiché vi è una crescente domanda di materia prima dai Paesi emergenti. È infatti in crescita l'estrazione di blocchi di grandi dimensioni destinati all'esportazione, in ragione dei rischi ridotti rispetto alle attività di ritaglio di precisione.

Per i motivi sopra esposti, si registra scarso interesse di molti operatori artigianali ed artistici ad essere parte di reti o consorzi tra imprese.

L'eventuale proposta di trattenere una percentuale del materiale da taglio sul territorio nazionale andrebbe studiata assieme alle Regioni e alle associazioni di categoria delle imprese estrattive, dovendosi valutare le possibili ripercussioni sulle stesse.

In considerazione della competenza regionale sulla materia, le Amministrazioni territoriali potrebbero svolgere, in questa situazione complessa, un ruolo rilevante nell'avvio di un confronto che coinvolga le associazioni di categoria interessate e gli artigiani e che sia volto a promuovere il comparto e favorire la creazione di una filiera che includa tutti i settori: estrazione, lavorazione, macchinari, impianti e attrezzature, nonché il riuso dei derivati della estrazione e lavorazione del marmo e delle pietre.

Su richiesta delle Amministrazioni territoriali e delle associazioni di categoria, inoltre, il Ministero dello sviluppo economico potrebbe aprire tavoli dedicati, con-

tribuendo con ciò a cercare soluzioni volte alla salvaguardia dei settori più deboli della filiera e al mantenimento del livello di eccellenza degli altri.

Allo stato, dunque, si sottolinea che nessuna richiesta è giunta al MISE: né di attivazione di un tavolo tecnico-settoriale alla Direzione Generale competente per il *Made in Italy*, né di attivazione di un tavolo di crisi alla Struttura per la Crisi di Impresa. E, di conseguenza, si evidenzia la disponibilità del MISE ad attivarsi ove specificamente richiesto.

In conclusione, ritengo utile porre in evidenza le iniziative, pur non specificamente dedicate al settore in parola, che possono però offrire un valido sostegno alle imprese interessate, in un'ottica di efficientamento dei processi produttivi e, dunque, di miglioramento della competitività delle aziende coinvolte. Tra gli strumenti utili a tali fini si possono menzionare: le misure della Nuova Sabatini, per l'acquisizione di beni strumentali; il Fondo di garanzia per le PMI, per favorire l'accesso al credito; l'iperammortamento e il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo; i Contratti di sviluppo di cui all'articolo 43 del decreto-legge n. 112 del 2008; gli Accordi per l'innovazione di cui al decreto ministeriale 24 maggio 2017 per il sostegno a progetti di ricerca e sviluppo.

Si ricorda infine il supporto finanziario accordato dal MISE all'edizione 2019 di MARMO+MAC di Verona, la fiera *leader* mondiale per l'industria del settore. Nel 2019, il supporto finanziario del MISE si è esteso anche a Carrara Marmotech, una manifestazione rivolta più direttamente alle imprese del distretto apuo-versiliese.

ALLEGATO 3

**5-03275 Masi: Sulla diffusione geografica
e sulle classi dimensionali del Piano Impresa 4.0.****TESTO DELLA RISPOSTA**

Il « Piano Impresa 4.0 » (da ora anche « Piano ») costituisce uno dei principali strumenti di politica industriale. Esso è orientato a supportare le imprese italiane nel processo di innovazione e digitalizzazione del Paese, necessaria per incrementarne la competitività su tutto il territorio.

Il Ministero dello sviluppo economico monitora costantemente l'attuazione delle misure del Piano, analizzando anche le caratteristiche della platea di imprese beneficiarie. Sulla base di questi elementi si sono progressivamente apportate modifiche ed importanti innovazioni agli strumenti agevolativi, da un lato per facilitarne e semplificarne l'accesso, dall'altro per incrementarne l'efficacia.

Hanno costituito una preziosa fonte informativa le numerose richieste di parere tecnico dirette al MISE o veicolate tramite interpello presentato all'Agenzia delle Entrate, nonché specifiche analisi campionarie.

La disponibilità dei microdati delle dichiarazioni dei redditi ha reso l'esercizio di fine *tuning* condotto nel 2019 certamente più preciso e ha portato il MISE a formulare proposte emendative al Piano che, a parità di risorse finanziarie, puntano ad ampliare la platea delle imprese « di piccola dimensione, che intendono accedere agli strumenti agevolativi ».

Infatti, sulla base dei dati dell'anno fiscale 2017 la platea dei contribuenti che ha utilizzato almeno una delle due misure è pari a oltre 55 mila imprese così distribuite:

per il 9 per cento si tratta di imprese di micro dimensione;

per il 27 per cento imprese di piccola dimensione;

il 31 per cento è rappresentato da imprese di media dimensione;

ed il 33 per cento da imprese di grande dimensione.

Ne risulta, dunque, che oltre i due terzi delle risorse messe a disposizione dal Piano per il sostegno degli investimenti 4.0 sono quindi destinati alle medie e grandi imprese, mentre è ancora ampio il bacino delle imprese di dimensioni minori che deve avviare la trasformazione digitale dei propri processi produttivi.

Inoltre, i dati evidenziano come meno di 100 imprese abbiano avviato investimenti superiori ai 10 milioni di euro, mentre appena 35 hanno superato la soglia dei 20 milioni.

Orbene, questi numeri confermano le anticipazioni già emerse lo scorso anno in sede di analisi e supportano le scelte già operate in Legge di Bilancio 2019 (con un taglio del tetto massimo agevolabile da 20 a 10 milioni e un contestuale potenziamento delle aliquote agevolative per gli investimenti delle piccole imprese, ossia quelli inferiori alla soglia di 2,5 milioni di euro).

A livello territoriale, inoltre, la distribuzione riflette le caratteristiche del nostro sistema produttivo, registrandosi un divario tra Nord e Sud (il Nord Ovest assorbe circa il 43 per cento delle risorse dell'iper ammortamento, il Nord Est il 38 per cento, mentre il Centro il 10 per cento e il Mezzogiorno il 9 per cento).

Il MISE, pertanto, per l'edizione 2020-22 del Piano 4.0 sta puntando ad ampliare la platea delle imprese beneficiarie attraverso una trasformazione delle modalità di accesso alle agevolazioni, anche per ridurre tale divario.

Infine, non posso non fare un accenno anche ad altre misure di politica industriale che vanno in tale direzione, come: i « Contratti di Sviluppo », finalizzati al sostegno di programmi di investimento produttivi di rilevanti dimensioni; gli « Accordi per l'Innovazione », diretti al sostegno dei programmi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale finalizzati alla rea-

lizzazione di prodotti, processi o servizi tramite lo sviluppo di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nanotecnologie, materiali avanzati, biotecnologie ed altro, anch'essi sono rivolti a grandi progetti di investimento; la misura cosiddetta « Beni strumentali (ossia la cosiddetta Nuova Sabatini) » che, come già riformulata nel 2019, ha l'obiettivo di facilitare l'accesso al credito soprattutto delle PMI che intendono acquistare attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo, *hardware*, *software* e tecnologie digitali, al fine di accrescerne la competitività.

ALLEGATO 4

**5-03276 Benamati: Sul rilancio
dello stabilimento ex Alcoa di Portovesme.**

TESTO DELLA RISPOSTA

L'atto in discussione richiama l'attenzione sulla vicenda dello stabilimento di alluminio primario ex Alcoa di Portovesme, la cui crisi industriale inizia già dal 2012, quando l'azienda americana annuncia di voler interrompere la produzione nel sito in questione.

Con decreto del Ministero dello sviluppo economico del « 13 settembre 2016 » il polo di Portovesme viene riconosciuto come « area di crisi industriale complessa » con impatto significativo sulla politica industriale nazionale.

Nel « dicembre 2017 » viene sottoscritto un Accordo di programma, come riferito dagli Interroganti, tra il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Sardegna e Invitalia, funzionale al Contratto di sviluppo proposto dalla Società Sider Alloys per il rilancio dell'area industriale di Portovesme.

Il « 15 febbraio 2018 » avviene il trasferimento della proprietà dello *smetter* ex Alcoa alla società svizzera. Con il citato Accordo, il MISE e la Regione Sardegna si propongono di « sostenere gli investimenti industriali che la Società acquirente intende realizzare nel periodo 2018-2021 », volti alla riattivazione del sito in parola, inattivo dal 2012.

A riguardo, il gruppo Sider Alloys ha inviato, in data 27 marzo 2019 e 17 maggio 2019, la documentazione relativa al SAL1 per circa 25 milioni di euro e, successivamente in data 11 giugno 2019, ha presentato una richiesta di variazione sostanziale del programma di investimenti che prevede una modifica del paradigma tecnologico, funzionale al risparmio energetico ed all'incremento ed efficientamento

della capacità produttiva, nonché un incremento della spesa a circa 148 milioni di euro. Per la variante « il gestore Invitalia ha espresso parere positivo e si sta attualmente perfezionando il processo di approvazione formale della stessa ». Contestualmente sono in corso le verifiche relative alla rendicontazione del primo SAL.

Inoltre, « da maggio 2018 » il Ministero dello sviluppo economico ha aperto il tavolo di confronto con le Parti, al fine di verificare lo stato di avanzamento del cronoprogramma che dovrebbe portare al riavvio delle attività nello stabilimento in parola, attraverso il *revamping* degli impianti, e alla risoluzione delle criticità connesse.

L'ultimo tavolo tecnico si è tenuto l'8 novembre scorso con l'obiettivo primario di sciogliere uno dei nodi dirimenti della vicenda, il costo energetico, al fine di individuare una possibile convergenza verso un costo funzionale alla ripresa delle attività di Sider Alloys.

Va detto che la fornitura di energia elettrica a prezzi competitivi, è certamente uno degli elementi fondamentali per la produzione di alluminio e ha costituito, quindi, uno dei principali argomenti di questo confronto.

Nel contesto di mercato liberalizzato, in cui l'Italia opera ormai da molti anni e nel rispetto delle regole europee, il Governo non può, ovviamente, garantire il prezzo della fornitura di energia. D'altra parte, il mercato nazionale ed europeo offre oggi per un grande consumatore di energia – quale lo *smetter* di Portovesme – opportunità di approvvigionamento a condizioni competitive nel medio e lungo

termine. Tali opportunità, insieme alle agevolazioni già esistenti per le produzioni manifatturiere energivore, costituiscono un mix di strumenti che, ottimizzati, arrivano a raggiungere l'obiettivo.

Orbene, proprio qualche giorno fa il confronto con Sider Alloys è arrivato ad un momento che ci si augura conclusivo. Io stessa, che sto seguendo in prima persona la questione, ho consegnato una nota alla Sider Alloys con la quale è stato confermato il quadro delle opportunità attivabili e le condizioni legate al prezzo dell'energia che consentono all'azienda la ripartenza della produzione.

Tra l'altro, con tale lettera si intende dare risposta alla richiesta avanzata dall'azienda nello scorso agosto, con la quale si chiedeva di poter completare gli approfondimenti necessari, considerando anche gli aspetti connessi alla disciplina ETS.

Con l'approvazione del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, convertito in legge 2 novembre 2019, n. 128, anche questa

richiesta ha trovato una precisa risposta. Infatti, tale legge prevede, all'articolo 13, l'istituzione di un « Fondo per la transizione energetica del settore industriale », la cui finalità è il sostegno dei settori esposti al rischio di delocalizzazione a causa dei costi indiretti connessi al sistema ETS che gravano sul prezzo dell'energia.

Il Governo, nel confermare l'approccio volto a favorire la decarbonizzazione e l'efficienza energetica, si è impegnato, quindi, a dare attuazione nei tempi più rapidi possibili alle misure introdotte dalla richiamata norma per potenziare le politiche pubbliche a supporto della transizione.

In conclusione, a fronte di questi risultati, il Ministero dello sviluppo economico ha chiesto, nel rispetto degli impegni assunti, che l'azienda proceda nel percorso di riavvio e rilancio dell'impianto sardo e nel mantenimento della totalità della forza lavoro impiegata.

ALLEGATO 5

5-03278 Dara: Sulla crisi del Distretto n. 6 Castel Goffredo-Tessile-Calzetteria.**TESTO DELLA RISPOSTA**

Si conferma che la Struttura per le Crisi d'impresa del Ministero dello sviluppo economico ha ricevuto la lettera inviata in data 9 aprile 2019 dal Distretto n. 6 Castel Goffredo, contenente la richiesta di attivazione del tavolo in parola.

A riguardo si rappresenta che il Ministero, allo stato, sta attentamente valutando quali azioni intraprendere.

Nelle more, si rappresenta che le tematiche sottoposte dagli Onorevoli interroganti per il distretto di Castel Goffredo si ripropongono in diversi comparti del settore del tessile che maggiormente hanno subito la concorrenza dei Paesi produttori extra UE.

La problematica viene dunque affrontata dal MISE anche in termini più generale, come *policy* verso l'intero settore. Tra le *policy* attivate si richiamano quelle che privilegiano la diffusione delle nuove tecnologie, la formazione di mano d'opera altamente specializzata e l'incentivo alle produzioni ad alta specializzazione quali il tessile innovativo e tecnologico, che maggiormente riescono a competere a livello internazionale.

Il settore del tessile è stato, infatti, coinvolto nella prima sperimentazione della tecnologia *Blockchain* che consentirà – alle imprese del settore – di ottenere la piena tracciabilità dei prodotti tessili in tutte le fasi di produzione, assicurando il controllo di tutta la filiera produttiva sotto il profilo della qualità e della legalità, garantendo la corretta certificazione al consumatore della provenienza dei pro-

dotti, contrastando il fenomeno della contraffazione, a garanzia della sostenibilità sociale ed ambientale delle produzioni *Made in Italy*.

Il progetto pilota, inoltre, potrà rappresentare il contributo italiano al progetto UNECE « *Transparency and Traceability for Sustainable Textile and Leather Value Chains* », finanziato dalla Commissione europea e volto a migliorare la tracciabilità nei settori del tessile e delle pelli sotto il profilo ambientale, sociale e della lotta alla contraffazione.

In termini di incentivi alle imprese, si fa presente che al settore tessile e moda è stata espressamente estesa l'applicazione del credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo.

Negli anni, inoltre, sono state rafforzate ulteriormente le disposizioni dell'UE in materia di etichettatura tessile, al fine di assicurare un quadro sanzionatorio più severo (che costituisce un effetto deterrente per le violazioni della normativa), e di agevolare la libera circolazione delle merci e la valorizzazione dei prodotti che rechino una corretta informativa al consumatore.

In conclusione, dunque, rappresento che la problematica del distretto potrà essere inquadrata nel contesto più generale delle misure che consentono da un lato di combattere la contraffazione e dall'altro di valorizzare il prodotto italiano in termini di qualità e sostenibilità sociale ed ambientale dei prodotti e dei processi produttivi.

XI COMMISSIONE PERMANENTE

(Lavoro pubblico e privato)

S O M M A R I O

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

| | |
|---|----|
| 5-03279 Serracchiani: Ricadute occupazionali dell'annunciato piano di ristrutturazione del gruppo Unicredit S.p.A. | 28 |
| ALLEGATO 1 (Testo della risposta) | 30 |
| 5-03280 Murelli: Attuazione delle disposizioni in materia di finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di fine servizio, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019 .. | 29 |
| ALLEGATO 2 (Testo della risposta) | 31 |

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del vicepresidente Davide TRIPIEDI. — Interviene il sottosegretario di Stato per il lavoro e le politiche sociali, Stanislao Di Piazza.

La seduta comincia alle 8.30.

Davide TRIPIEDI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

5-03279 Serracchiani: Ricadute occupazionali dell'annunciato piano di ristrutturazione del gruppo Unicredit S.p.A.

Debora SERRACCHIANI (PD) illustra l'interrogazione di cui è prima firmataria, volta a conoscere, dal Governo, le iniziative che intende assumere nei confronti del gruppo Unicredit S.p.A., il quale ha presentato un piano industriale che punta a creare 16 miliardi di euro

di valore per gli azionisti nel quadriennio 2020-2023, anche attraverso una riduzione di personale estremamente consistente e realizzata soprattutto in Italia, dove risulterebbero in esubero circa seimila dipendenti.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 1*).

Debora SERRACCHIANI (PD), ringraziando il Sottosegretario, considera utile la costituzione di un Osservatorio sul mercato del lavoro se collegata, con riferimento a settori come quello bancario, che ha subito profonde ristrutturazioni nell'arco degli ultimi anni, a strumenti che il Governo possa utilizzare per indurre le aziende a comportamenti chiari. In particolare, auspica che sia costituito un tavolo di confronto in cui il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali possano sollecitare i rappresentanti del gruppo Unicredit S.p.A. a chiarire il contenuto del piano industriale e le sue effettive ricadute sui livelli occupazionali, al fine di indurre

l'azienda ad adottare provvedimenti che permettano la gestione degli esuberi senza ricorrere a licenziamenti.

5-03280 Murelli: Attuazione delle disposizioni in materia di finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di fine servizio, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019.

Elena MURELLI (LEGA) illustra l'interrogazione di cui è prima firmataria, volta a conoscere le motivazioni alla base del ritardo nell'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri che individua le modalità di attuazione, i criteri, le condizioni e gli adempimenti per l'erogazione anticipata di una quota del trattamento di fine servizio ai dipendenti pubblici che accedono al pensionamento, come previsto dall'articolo 23, comma 7, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019. Tale norma prevedeva l'emanazione del decreto entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disposi-

zione. Il ritardo del Governo è, a suo giudizio, scandaloso, in quanto penalizza i pensionati, privandoli di una fonte di finanziamento su cui hanno contato nell'assunzione della decisione di accedere alla quiescenza.

Il sottosegretario Stanislao DI PIAZZA risponde all'interrogazione nei termini riportati in allegato (*vedi allegato 2*).

Elena MURELLI (LEGA), pur ringraziando il Sottosegretario, rileva che il primo atto del procedimento per la redazione del decreto è stato compiuto solo nel giugno 2019, dunque ben oltre la scadenza di sessanta giorni stabilita dalla norma, per l'emanazione del decreto medesimo. Auspica, quindi, che il Governo si attivi affinché il Consiglio di Stato si esprima al più presto, in modo tale da permettere l'emanazione nei tempi più rapidi possibili.

Davide TRIPIEDI, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 8.45.

ALLEGATO 1

5-03279 Serracchiani: Ricadute occupazionali dell'annunciato piano di ristrutturazione del gruppo Unicredit S.p.A.**TESTO DELLA RISPOSTA**

L'atto di sindacato ispettivo in esame si riferisce alla vicenda Unicredit e, in particolare, al piano di ristrutturazione annunciato di recente dal Gruppo. Gli Onorevoli interroganti chiedono quali iniziative il Governo intenda adottare, previa verifica dei contenuti occupazionali del piano, per scongiurare i licenziamenti.

Sullo stesso tema, in risposta a due distinte interrogazioni a risposta immediata, è già intervenuto ieri in Aula il Ministro, evidenziando che la vicenda Unicredit è seguita, come ovvio, con la massima attenzione da questo Governo che ha il fermo proposito di avviare quanto prima, ove restino confermate le notizie di questi giorni, il confronto con i vertici del Gruppo in vista dell'assunzione di ogni possibile iniziativa utile.

Pertanto, in risposta al presente atto di sindacato ispettivo, non posso che riaffermare la più ampia disponibilità delle istituzioni al dialogo.

Un dialogo che, auspico, sia condotto nella direzione di coinvolgere tutte le parti in causa, dalle imprese alle organizzazioni sindacali, alle istituzioni locali con uno sforzo comune che ponga le basi per un confronto utile ad un più generale mutamento dell'approccio al tema delle crisi aziendali nell'ottica di prevenire in qualche misura le stesse, limitando il più possibile di dover intervenire in emergenza.

Al proposito, a titolo esemplificativo, potrebbe risultare di notevole utilità la costituzione di un Osservatorio sul mercato del lavoro, che operi nella direzione di una analisi e approfondimento dei settori di investimento nel nostro Paese nonché di quei settori in maggiore sofferenza, consentendo in tal modo di operare con anticipo rispetto al verificarsi delle crisi.

Concludo affermando che è ferma intenzione del Governo attivarsi in tale direzione nel medio periodo, mettendo in campo ogni iniziativa utile per la salvaguardia dei lavoratori e delle imprese.

ALLEGATO 2

5-03280 Murelli: Attuazione delle disposizioni in materia di finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di fine servizio, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019.

TESTO DELLA RISPOSTA

Col presente atto di sindacato ispettivo, gli Onorevoli interroganti chiedono elementi sui tempi di emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la disciplina dei criteri di accesso al finanziamento per l'anticipazione del Trattamento di Fine Servizio/Fine Rapporto di cui all'articolo 23, comma 7, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

Come noto, l'articolo 23 del suddetto decreto prevede la possibilità per i lavoratori dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché il personale degli enti pubblici di ricerca, che cessano o che siano già cessati dal servizio per accesso alla pensione, sia con Quota 100 che con le modalità ordinarie di accesso al trattamento pensionistico, di presentare richiesta di finanziamento (fino a 45.000 euro), dell'indennità di fine servizio maturata, alle banche o agli intermediari finanziari che aderiscono a un apposito Accordo Quadro da stipulare tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Associazione bancaria italiana, sentito l'INPS.

Le modalità di attuazione, i criteri, le condizioni e gli adempimenti per l'accesso al finanziamento sono disciplinati con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di cui all'odierno atto di sindacato ispettivo. In particolare, il comma 7 dell'articolo 23 citato ha previsto che « Le modalità di attuazione delle disposizioni contenute nel predetto articolo e gli ulteriori criteri, condi-

zioni e adempimenti, anche in termini di trasparenza ai sensi del Titolo VI del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, per l'accesso al finanziamento, nonché i criteri, le condizioni e le modalità di funzionamento del Fondo di garanzia di cui al comma 3 e della garanzia di ultima istanza dello Stato sono disciplinati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la pubblica amministrazione, da emanare entro sessanta giorni dalla data di conversione in legge del presente decreto, sentiti l'INPS, il Garante per la protezione dei dati personali e l'Autorità garante della concorrenza e del mercato ».

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri attuativo di tale disposizione è stato oggetto di un tavolo tecnico già a partire da giugno 2019, a cui hanno partecipato il Dipartimento della funzione pubblica, il Ministero dell'economia e delle finanze, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, l'INPS e l'ABI.

All'esito dei pareri resi dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato e dal Garante per la protezione dei dati personali, il testo, modificato sulla scorta delle indicazioni dei Garanti, è stato nuovamente condiviso, ottenendo i concerti dei Ministeri competenti.

Lo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri è stato inviato al Consiglio di Stato e si è attualmente in attesa del parere, in esito al quale potrebbero rendersi necessarie ulteriori modifiche. Seguirà l'adozione.

COMMISSIONE PARLAMENTARE

**per l'indirizzo generale e la vigilanza
dei servizi radiotelevisivi**

S O M M A R I O

| | |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 32 |
|---|----|

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

*Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza
del presidente Alberto BARACHINI.*

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle
8.35 alle 9.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

S O M M A R I O

| | |
|---|----|
| Sulla pubblicità dei lavori | 33 |
| Audizione del Direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, dottor Francesco Basentini | 33 |
| Commemorazione della strage di Piazza Fontana | 33 |
| Sulla pubblicità dei lavori | 34 |
| Audizione del Procuratore Nazionale Antimafia | 34 |

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 9.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via web tv della Camera dei Deputati.

Audizione del Direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, dottor Francesco Basentini.

Il dottor BASENTINI svolge una relazione sulle conseguenze della sentenza n. 253 del 2019 in materia di applicazione dell'articolo 4-*bis* dell'ordinamento peni-

tenziario e sulla evoluzione del sistema di esecuzione penale.

Intervengono per porre quesiti il senatore GRASSO (Misto-LeU) e i deputati PAOLINI (Lega), VERINI (PD), Piera AIELLO (M5S), NESCI (M5S), PRETTO (Lega) e ASCARI (M5S), ai quali il dottor BASENTINI fornisce i chiarimenti richiesti.

Commemorazione della strage di Piazza Fontana.

Per ricordare l'anniversario dei cinquant'anni dalla strage di Piazza Fontana, interviene il senatore LANNUTTI (M5S), alle cui parole di cordoglio per le vittime e di sdegno per il mancato accertamento della verità sulle responsabilità del fatto criminoso si associa l'intera Commissione.

La seduta termina alle 10.15.

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del presidente MORRA.

La seduta comincia alle 14.05.

Sulla pubblicità dei lavori.

Il PRESIDENTE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario ed il resoconto stenografico e che, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso e la trasmissione via web tv della Camera dei Deputati.

Audizione del Procuratore Nazionale Antimafia.

Il PRESIDENTE rivolge un indirizzo di saluto al dottor Cafiero De Raho, procuratore nazionale antimafia, ricordandogli che, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Regolamento interno, ha la possibilità di richiedere la secretazione della seduta o di parte di essa qualora ritenga di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non possano essere divulgate.

Chiede quindi al procuratore De Raho di voler prendere la parola per un intervento introduttivo.

Il procuratore Cafiero DE RAHO svolge una relazione sulle possibili ripercussioni della recente sentenza n. 253 della Corte Costituzionale in materia di applicazione dell'articolo 4-*bis* dell'ordinamento penitenziario e sulle connesse prospettive di revisione normativa, anche in relazione alla recente evoluzione organizzativa dei sodalizi criminali e ai rapporti stabiliti con gli affiliati in stato di detenzione.

Prendono la parola per porre quesiti e svolgere rilievi, in parte secretati, i senatori ENDRIZZI (M5S), GRASSO (Misto-LeU) e SACCONI (FIBP-UDC) nonché i deputati PAOLINI (Lega) e NESCI (M5S).

Il procuratore DE RAHO fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE ringrazia il Procuratore nazionale antimafia e dichiara chiusa l'audizione.

La seduta termina alle 15.40.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA

sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlati

S O M M A R I O

| | |
|---|----|
| Sulla pubblicità dei lavori | 35 |
| Audizione del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno, Ettore Squillace Greco | 35 |
| Comunicazioni del presidente | 35 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 36 |
| ERRATA CORRIGE | 36 |

Giovedì 12 dicembre 2019. — Presidenza del presidente Stefano VIGNAROLI.

La seduta comincia alle 14.15.

Sulla pubblicità dei lavori.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione *streaming* sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno, Ettore Squillace Greco.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno, Ettore Squillace Greco.

Ettore SQUILLACE GRECO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno*, svolge una relazione.

Intervengono, per porre quesiti e formulare osservazioni, i senatori Pietro LOREFICE (M5S), Paola NUGNES (Misto), il deputato Manfredi POTENTI (Lega), nonché Stefano VIGNAROLI, *presidente*.

Ettore SQUILLACE GRECO, *Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno*, risponde ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione. Sospende quindi la seduta per consentire lo svolgimento della riunione dell'Ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi.

La seduta, sospesa alle 15.25, è ripresa alle 15.35.

Comunicazioni del presidente.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza, integrato

dai rappresentanti dei gruppi, nella riunione appena svoltasi, ha convenuto che una delegazione della Commissione svolga una missione in Sicilia, che avrà luogo dal 28 al 31 gennaio 2020. Ha convenuto altresì che la Commissione si avvalga della collaborazione a tempo parziale e a titolo gratuito del tenente colonnello dell'Arma dei Carabinieri Paolo Palazzo, in servizio presso la sezione di polizia giudiziaria della Procura della Repubblica presso il tribunale di Torino. Ricorda che la presidenza avvierà le procedure previste per assicurare l'avvio della collaborazione sopraindicata, previa autorizzazione dall'ente di appartenenza.

La seduta termina alle 15.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle 15.25 alle 15.35.

ERRATA CORRIGE

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 254 del 15 ottobre 2019, a pagina 135, seconda colonna, diciottesima riga, eliminare le parole « Svolgimento e conclusione ».

A pagina 136, seconda colonna, settima riga, sostituire le parole « *concluso l'esame testimoniale* » con le parole « conclusa l'audizione ».

Nel *Bollettino delle Giunte e delle Commissioni parlamentari* n. 277 del 20 novembre 2019, a pagina 196, seconda colonna, tredicesima riga, sostituire le parole « *De Iesu* » con le parole « *Di Iesu* ».

N.B.: Il resoconto stenografico della seduta della Commissione è pubblicato in un fascicolo a parte.

INDICE GENERALE

COMMISSIONI RIUNITE (XIII e XIV)

AUDIZIONI INFORMALI:

| | |
|---|---|
| Audizione, anche in videoconferenza, di componenti italiani della Commissione per l'agricoltura e lo sviluppo rurale del Parlamento europeo, nell'ambito dell'esame congiunto della « Proposta di regolamento in materia di disciplina finanziaria a decorrere dall'esercizio finanziario 2021 e di flessibilità tra i pilastri per l'anno civile 2020, relativamente alla politica agricola comune (COM(2019)580 final) » e della « Proposta di regolamento che stabilisce disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) nell'anno 2021 (COM(2019)581 final) » | 3 |
|---|---|

I Affari costituzionali, della Presidenza del Consiglio e interni

AUDIZIONI INFORMALI:

| | |
|--|---|
| Audizione di rappresentanti di Italiani senza cittadinanza, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |
| Audizione di rappresentanti di Rete G2 – Seconde Generazioni, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |
| Audizione di rappresentanti di CoNNGI – Coordinamento nazionale nuove generazioni italiane, nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |
| Audizione di rappresentanti di <i>Save the children</i> , nell'ambito dell'esame delle proposte di legge C. 105 Boldrini, C. 717 Polverini e C. 920 Orfini recante modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, recante nuove norme sulla cittadinanza | 4 |

III Affari esteri e comunitari

INCONTRI INFORMALI:

| | |
|--|---|
| Incontro con una delegazione del Myanmar, guidata dalla presidente del <i>Parliament Affairs Empowerment Advisory Group</i> ed ex <i>First Lady</i> birmana Daw Su Su Lwin | 5 |
|--|---|

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:

| | |
|--|----|
| Sulla pubblicità dei lavori | 5 |
| 5-03282 Delmastro Delle Vedove: Sul negoziato intergovernativo per la riforma del Trattato sul Meccanismo Europeo di Stabilità (MES) | 6 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> | 9 |
| 5-03281 Fitzgerald Nissoli: Sulla riapertura del Consolato italiano di Newark | 6 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> | 11 |
| 5-03283 Quartapelle Procopio: Sulla presunta violazione dell' <i>embargo</i> sulle armi alla Libia | 7 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> | 12 |

INTERROGAZIONI:

| | |
|---|----|
| Sulla pubblicità dei lavori | 7 |
| 5-03147 Fitzgerald Nissoli: Sulle elezioni per il rinnovo dei Comites | 7 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> | 13 |

IV Difesa**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

| | |
|---|----|
| Sulla pubblicità e sull'ordine dei lavori | 14 |
| 5-03272 Pagani: Sulla proroga delle attività commissionate dal Reparto comando e supporti tattici Tridentina alla ditta Elimast S.r.l. | 14 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> | 16 |
| 5-03271 Perego di Cremnago: Sull'implementazione del <i>budget</i> del Comando interforze per le operazioni delle Forze speciali (COFS) | 15 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> | 17 |

INDAGINE CONOSCITIVA:

| | |
|---|----|
| Indagine conoscitiva sullo stato del reclutamento nelle carriere iniziali delle Forze armate. <i>(Seguito dell'esame del documento conclusivo e rinvio)</i> | 15 |
|---|----|

X Attività produttive, commercio e turismo**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

| | |
|---|----|
| 5-03273 Moretto: Sulla crisi dell'azienda Vis Mobility situata nella provincia di Forlì-Cesena .. | 18 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> | 21 |
| 5-03274 Baldini: Sulla crisi delle aziende del distretto lapideo del veronese | 19 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> | 22 |
| 5-03275 Masi: Sulla diffusione geografica e sulle classi dimensionali del Piano Impresa 4.0 | 19 |
| <i>ALLEGATO 3 (Testo della risposta)</i> | 23 |
| 5-03276 Benamati: Sul rilancio dello stabilimento ex Alcoa di Portovesme | 19 |
| <i>ALLEGATO 4 (Testo della risposta)</i> | 25 |
| 5-03277 Carrara: Sulla crisi industriale di Alitalia | 20 |
| 5-03278 Dara: Sulla crisi del Distretto n. 6 Castel Goffredo-Tessile-Calzetteria | 20 |
| <i>ALLEGATO 5 (Testo della risposta)</i> | 27 |

XI Lavoro pubblico e privato**INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA:**

| | |
|---|----|
| 5-03279 Serracchiani: Ricadute occupazionali dell'annunciato piano di ristrutturazione del gruppo Unicredit S.p.A. | 28 |
| <i>ALLEGATO 1 (Testo della risposta)</i> | 30 |
| 5-03280 Murelli: Attuazione delle disposizioni in materia di finanziamento a titolo di anticipazione del trattamento di fine servizio, di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto-legge n. 4 del 2019, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 26 del 2019 .. | 29 |
| <i>ALLEGATO 2 (Testo della risposta)</i> | 31 |

COMMISSIONE PARLAMENTARE PER L'INDIRIZZO GENERALE E LA VIGILANZA DEI SERVIZI RADIOTELEVISIVI

| | |
|---|----|
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 32 |
|---|----|

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUL FENOMENO DELLE MAFIE E SULLE ALTRE ASSOCIAZIONI CRIMINALI, ANCHE STRANIERE

| | |
|-----------------------------------|----|
| Sulla pubblicità dei lavori | 33 |
|-----------------------------------|----|

| | |
|---|----|
| Audizione del Direttore del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, dottor Francesco Basentini | 33 |
| Commemorazione della strage di Piazza Fontana | 33 |
| Sulla pubblicità dei lavori | 34 |
| Audizione del Procuratore Nazionale Antimafia | 34 |
| COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SULLE ATTIVITÀ ILLECITE CONNESSE AL CICLO DEI RIFIUTI E SU ILLECITI AMBIENTALI AD ESSE CORRELATI | |
| Sulla pubblicità dei lavori | 35 |
| Audizione del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Livorno, Ettore Squillace Greco | 35 |
| Comunicazioni del presidente | 35 |
| UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI | 36 |
| <i>ERRATA CORRIGE</i> | 36 |

*Stabilimenti Tipografici
Carlo Colombo S.p.A.*



18SMC0086360